



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 20 gennaio 2016.

Definizione delle modalità di designazione degli esperti degli enti locali che partecipano ai gruppi di lavoro del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 19 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI IN SESSIONE EUROPEA

VISTO l'articolo 26, comma 3 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che nelle materie che investono le competenze degli enti locali, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee convochi ai gruppi di lavoro, di cui all'articolo 19, comma 4 della medesima legge n. 234 del 2012, esperti designati dagli enti locali secondo modalità da stabilire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

VISTO il documento contenente le modalità di designazione degli esperti degli enti locali che partecipano ai gruppi di lavoro del suddetto Comitato tecnico di valutazione, predisposto a seguito di quanto condiviso nelle riunioni tecniche del 16 novembre 2015 e 15 gennaio 2016 e diramato con nota del 19 gennaio 2016;

RILEVATO che le Autonomie locali, nell'odierna seduta della Sessione europea della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, hanno espresso assenso sul suddetto documento predisposto a seguito di quanto condiviso in sede tecnica;

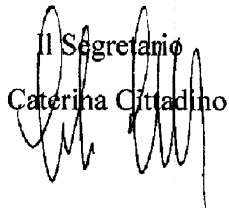
DELIBERA

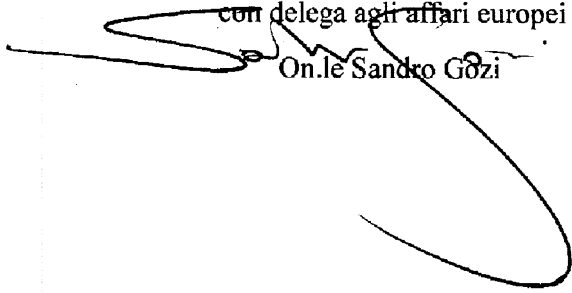


Presidenza del Consiglio dei Ministri

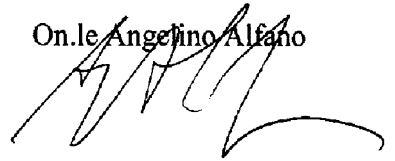
Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ai sensi dell'articolo 26, comma 3 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 la definizione delle modalità di designazione degli esperti degli enti locali che partecipano ai gruppi di lavoro del Comitato tecnico di valutazione, di cui all'articolo 19 della medesima legge n. 234 del 2012, come da documento citato in premessa, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario

Caterina Cittadino

Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
con delega agli affari europei

On.le Sandro Gozi

Il Ministro dell'Interno
On.le Angelino Alfano



Definizione delle modalità di designazione degli esperti degli enti locali che partecipano ai gruppi di lavoro del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 19, della legge n. 234/2012

Premessa

L'articolo 26, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, prevede che, in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, siano definite le modalità di designazione degli esperti degli enti locali che partecipano ai gruppi di lavoro del Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione europea, di cui all'articolo 19 della medesima legge, allorquando siano in discussione materie che investono le competenze degli enti locali.

Il Comitato tecnico di valutazione coordina, nel quadro degli indirizzi del Governo, la predisposizione della posizione italiana nella fase di formazione degli atti normativi dell'Unione europea.

1. Definizione delle modalità

Allorquando siano in discussione materie che investono le competenze degli enti locali, su richiesta del Segretario del Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE), l'ANCI e l'UPI designano ciascuno un proprio esperto per ogni gruppo di lavoro nell'ambito del Comitato tecnico di valutazione.

La composizione dei gruppi di lavoro riflette quella del Comitato tecnico di valutazione.

2. Designazione degli esperti

ANCI e UPI trasmettono all'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali le designazioni degli esperti di cui al punto precedente, che le inoltra alle competenti strutture del Dipartimento per le politiche europee presso cui opera il Comitato tecnico di valutazione. Tali designazioni sono poste all'ordine del giorno della prima seduta utile della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in sede di Sessione europea per la presa d'atto da parte della medesima Conferenza.

3. Svolgimento dei lavori del Comitato tecnico di valutazione, qualora siano interessati ambiti di competenza degli enti locali

Qualora siano trattate materie che interessano le regioni e le province autonome, il Comitato tecnico di valutazione è integrato da un rappresentante di ciascuna regione e provincia autonoma indicato dal rispettivo presidente e, per gli ambiti di competenza degli enti locali, da rappresentanti indicati dall'ANCI, dall'UPI e dall'UNCHEM. Le riunioni del Comitato tecnico di valutazione integrato sono convocate dal responsabile della Segreteria del Comitato interministeriale per gli affari europei, d'intesa con il direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e con il direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che vi partecipano, e si svolgono presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.